



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/42 DEL 3.10.2019

Oggetto: Protocollo d'intesa tra Regione Autonoma della Sardegna, Centro giustizia minorile per la Sardegna (CGM), Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna (PRAP), Ufficio Interdistrettuale di esecuzione penale esterna per la Sardegna (UIEPE), per l'attuazione dell'accordo stipulato dalla Cassa delle Ammende con la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome il 26 luglio 2018 per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale.

Il Presidente della Regione, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, riferisce che in data 26 luglio 2018 è stato stipulato, tra la Cassa delle Ammende e la Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, l'Accordo per la promozione di una programmazione condivisa di interventi in favore delle persone in esecuzione penale.

L'Accordo si pone l'obiettivo di potenziare le politiche di inclusione sociale e lavorativa tramite la gestione organica e integrata delle risorse messe in campo per l'inserimento sociale, formativo e lavorativo delle persone sottoposte a misure restrittive o limitative della libertà personale.

Il Presidente ricorda che con la delibera del Consiglio di Amministrazione della Cassa delle Ammende del 20 dicembre 2018 sono state adottate le linee programmatiche di indirizzo generale per l'anno 2019. Le principali aree di intervento previste per la richiesta di finanziamento sono le seguenti:

- potenziamento di percorsi di inclusione sociale, valorizzando il modello di integrazione con le risorse del territorio e del privato sociale, con il rafforzamento della governance interistituzionale per ampliare le opportunità di accesso al mondo del lavoro, attraverso il cofinanziamento di programmi di reinserimento socio-lavorativo;
- rafforzamento dei programmi di assistenza ai detenuti, agli internati o alle persone in misura alternativa alla detenzione o soggette a sanzioni di comunità e alle loro famiglie, contenenti, in



- particolare, iniziative educative, culturali e ricreative, nonché di recupero dei soggetti tossicodipendenti o assuntori abituali di sostanze stupefacenti o psicotrope o alcoliche, di integrazione degli stranieri sottoposti ad esecuzione penale, di cura ed assistenza sanitaria;
- realizzazione di programmi finalizzati allo sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reato e percorsi di giustizia riparativa e mediazione penale.

Sia le linee programmatiche che l'Accordo puntano, quindi, sulla promozione del coinvolgimento dei diversi attori socio-istituzionali sia con riferimento ad una strategia di gestione integrata degli interventi sia tramite la programmazione condivisa delle azioni volte a favorire l'inclusione sociale delle persone in esecuzione penale.

Tali azioni si fondano sul ruolo fondamentale che le amministrazioni regionali rivestono in materia di programmazione, coordinamento ed attuazione delle politiche sociali, formative e del lavoro.

In un siffatto percorso, alla Regione è affidato il compito di presentare specifiche proposte progettuali finanziate dal bilancio della Cassa e di concorrere con un cofinanziamento per un importo non inferiore al 30% del finanziamento assegnato. Dette proposte, dovranno prevedere una o più delle seguenti aree di intervento, da legarsi in forma complementare ed integrata con quanto già adottato nell'ambito della programmazione regionale/provinciale:

- percorsi di formazione professionale rivolti a persone in esecuzione penale;
- percorsi di inclusione sociale e/o di inserimento lavorativo rivolti a persone in esecuzione penale;
- interventi di assistenza per le persone in esecuzione penale e per i familiari, con particolare riferimento alla prole minore di età;
- sviluppo di servizi pubblici per il sostegno alle vittime di reati, per la giustizia riparativa e la mediazione penale.

Il Presidente precisa altresì che:

- la Regione Sardegna, ai sensi dell'Accordo di cui in premessa, potrà presentare un'unica proposta progettuale;
- l'intervento dovrà avere una durata di 18 mesi, eventualmente prorogabile su richiesta motivata da parte della Regione, fino ad un massimo di 24;
- le spese ammissibili a finanziamento dovranno rientrare nelle seguenti categorie e tenere



- conto dei costi standard previsti dalle disposizioni vigenti: costi del personale; spese per i destinatari; spese per acquisti e noleggio di beni e servizi; spese generali di funzionamento;
- la proposta progettuale dovrà illustrare il fabbisogno dell'utenza del territorio e le azioni che si intendono realizzare per favorire l'inclusione sociale dei soggetti destinatari degli interventi;
 - i requisiti indispensabili per presentare la domanda sono:
 1. la sottoscrizione di un accordo di partenariato tra la Regione, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, il Centro Giustizia minorile competente;
 2. il cofinanziamento da parte della Regione per un importo non inferiore al 30% del finanziamento richiesto alla Cassa.

Il Presidente dà atto del fatto che la legge regionale n. 15 dell'8 agosto 2019 prevede, all'art. 7, comma 1, lo stanziamento di euro 140.000 per il cofinanziamento dei progetti gestiti dalla Cassa delle Ammende in attuazione dell'accordo stipulato con la Conferenza delle regioni e delle province autonome il 26 luglio 2018 (missione 12 - programma 04 - titolo 1) e che tali risorse integrano quelle destinate alla Regione Sardegna dalla Cassa Ammende, pari a euro 420.000. Dà atto altresì che nelle missioni 12, 14 e 15 del bilancio regionale sono presenti ulteriori stanziamenti per i quali potranno essere programmati interventi complementari a quello da programmare con le risorse di cui in premessa.

Il Presidente sottolinea, pertanto, la necessità di procedere all'approvazione dello schema di accordo citato in premessa e dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere, in stretto raccordo con il Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ed il Direttore generale del Turismo, Artigianato e Commercio, a porre in essere tutte le attività propedeutiche necessarie per l'accesso al finanziamento, compreso lo sviluppo dell'idea progettuale.

La Giunta regionale, udita la proposta del Presidente, d'intesa con l'Assessore dell'Igiene, Sanità e dell'Assistenza Sociale, l'Assessore del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, l'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e l'Assessore del Turismo, Artigianato e Commercio, visto il parere favorevole di legittimità espresso dal Direttore generale delle Politiche Sociali sulla proposta in esame



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 39/42
DEL 3.10.2019

DELIBERA

- di approvare, per le finalità descritte in premessa, lo schema di accordo di partenariato tra la Regione, l'Ufficio interdistrettuale di esecuzione penale esterna e, nel caso del coinvolgimento di giovani adulti in carico ai servizi della giustizia minorile e di comunità, il Centro Giustizia minorile competente e il Provveditorato Regionale dell'amministrazione penitenziaria per la Sardegna, allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale;
- di dare mandato alla Direzione generale delle Politiche Sociali di procedere, in stretto raccordo con il Direttore generale del Lavoro, Formazione Professionale, Cooperazione e Sicurezza Sociale, il Direttore del Centro Regionale di Programmazione ed il Direttore generale del Turismo, Artigianato e Commercio, a porre in essere tutte le attività propedeutiche necessarie per l'accesso al finanziamento, compreso lo sviluppo dell'idea progettuale.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Silvia Curto

Il Presidente

Christian Solinas